



Decreto Dirigenziale n. 334 del 25/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCHIVO P.LLA 6 DEL PAF FAIDA DELLA TOPPA NEL COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE (AV)" - PROPONENTE COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE (AV) - CUP 6471.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot. regionale n. 712660 del 01/10/2012, il Comune di Mugnano del Cardinale (AV) - con sede in Piazza Umberto I - ha trasmesso istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di *"Taglio boschivo P.IIa 6 del PAF Faida della Toppa nel Comune di Mugnano del Cardinale (AV)"*;

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore costituito dal Dr. Magliocca Michele e dalla Dr.ssa Rinaldi Agnese, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 27/06/2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, facendo proprie quali prescrizioni le misure di mitigazione indicate dal proponente di seguito elencate:
- a.1 l'intervento sarà eseguito da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
 - a.2 l'esbosco sarà effettuato con mezzi gommati attraverso strade di servizio e piste esistenti;
 - a.3 l'intervento sarà eseguito con il controllo costante del personale del Corpo Forestale dello Stato, delegato al controllo di polizia forestale;
 - a.4 non saranno modificati i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
 - a.5 non sarà consentita la carbonizzazione, al fine di evitare effetti sfavorevoli sulla fauna selvatica (uccelli, mammiferi ecc);
 - a.6 i tempi di lavorazione saranno concentrati durante il periodo non coincidente con quello di riproduzione della fauna e durante il riposo vegetativo;
 - a.7 il materiale di risulta, come la ramaglia, da disposizioni di legge regionale sarà cippato sul luogo;
 - a.8 il diradamento e l'esbosco saranno realizzati in periodo diverso da quello di riproduzione delle specie animali;
 - a.9 l'intervento sarà realizzato in periodo di riposo vegetativo;
 - a.10 l'intervento sarà realizzato nel periodo invernale, in modo che l'umidità dell'area e le frequenti precipitazioni annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano;
 - a.11 i rumori saranno limitati al minimo.
- Inoltre si prescrive di:
- a.12 salvaguardare le specie rare e sporadiche presenti nel piano dominato, quali *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium*, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
 - a.13 adottare, durante le attività selvicolturali, le tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;
 - a.14 nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) prestare particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
 - a.15 nelle attività ove sono adoperati diversi mezzi a motore, valutare l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e, nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per i quali l'esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
 - a.16 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e provvedere allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente;
 - a.17 le squadre di operai impegnate nelle varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;
 - a.18 in considerazione delle aree perimetrate a rischio frana nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico valutare, preliminarmente, con l'Autorità di Bacino competente le conseguenze dell'impatto sul suolo dell'intervento, nel medio-lungo termine, in ragione della possibile

incidenza sullo stesso del maggior peso del soprassuolo (indicazione contenuta anche nel parere della Comunità montana);

- b. che l'esito della Commissione del 27/06/2013 sopra riportato è stato comunicato al Comune di Mugnano del Cardinale (AV) con nota prot. reg. n. 599363 del 29/08/2013;
- c. che il Comune di Mugnano del Cardinale (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante bonifico del 05/09/2012, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 27/06/2013, relativamente al progetto di "*Taglio boschivo P.Ila 6 del PAF Faida della Toppa nel Comune di Mugnano del Cardinale (AV)*", proposto dal Comune di Mugnano del Cardinale (AV) - con sede in Piazza Umberto I - facendo proprie quali prescrizioni le misure di mitigazione indicate dal proponente di seguito elencate:
 - 1.1 l'intervento sarà eseguito da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
 - 1.2 l'esbosco sarà effettuato con mezzi gommati attraverso strade di servizio e piste esistenti;
 - 1.3 l'intervento sarà eseguito con il controllo costante del personale del Corpo Forestale dello Stato, delegato al controllo di polizia forestale;
 - 1.4 non saranno modificati i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
 - 1.5 non sarà consentita la carbonizzazione, al fine di evitare effetti sfavorevoli sulla fauna selvatica (uccelli, mammiferi ecc);
 - 1.6 i tempi di lavorazione saranno concentrati durante il periodo non coincidente con quello di riproduzione della fauna e durante il riposo vegetativo;
 - 1.7 il materiale di risulta, come la ramaglia, da disposizioni di legge regionale sarà cippato sul luogo;
 - 1.8 il diradamento e l'esbosco saranno realizzati in periodo diverso da quello di riproduzione delle specie animali;
 - 1.9 l'intervento sarà realizzato in periodo di riposo vegetativo;
 - 1.10 l'intervento sarà realizzato nel periodo invernale, in modo che l'umidità dell'area e le frequenti precipitazioni annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano;
 - 1.11 i rumori saranno limitati al minimo.

Inoltre si prescrive di:

- 1.12 salvaguardare le specie rare e sporadiche presenti nel piano dominato, quali *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium*, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
 - 1.13 adottare, durante le attività selvicolturali, le tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;
 - 1.14 nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) prestare particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
 - 1.15 nelle attività ove sono adoperati diversi mezzi a motore, valutare l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e, nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per i quali l'esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
 - 1.16 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e provvedere allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente;
 - 1.17 le squadre di operai impegnate nelle varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;
 - 1.18 in considerazione delle aree perimetrate a rischio frana nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico valutare, preliminarmente, con l'Autorità di Bacino competente le conseguenze dell'impatto sul suolo dell'intervento, nel medio-lungo termine, in ragione della possibile incidenza sullo stesso del maggior peso del soprassuolo (indicazione contenuta anche nel parere della Comunità montana).
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;
 4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al proponente Comune di Mugnano del Cardinale (AV) - con sede in Piazza Umberto I;
 - all'A.G.C. 11 Settore 06 Piano Forestale Generale, con sede in Via Porzio - Centro Direzionale Isola A6;
 - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio